

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato i domeniche.  
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 21 luglio contiene:

1. R. decreto 13 luglio che convoca il collegio di Ozieri per il 5 agosto, affinché proceda all'elezione del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 12.
  2. Id. 20 giugno che costituisce in corpo morale il lascito Masetto a pro dei poveri di Carbonara e della parrocchia del Duomo di Treviso.
- La Direzione dei telegrafi avverte che è stato attivato il servizio telegrafico per privati nella stazione ferroviaria di Telesina (Benevento) per la stagione dei bagni.

## LA RICCHEZZA MOBILE

È stato affermato che l'on. Depretis, discorrendo testè con alcuni suoi amici, dicesse come per far fronte ai nuovi bisogni occorra aumentare di ben 50 milioni le entrate dello Stato.

Noi crediamo a questa cifra, perché conosciamo abbastanza bene il bilancio, né ci sono ignote le tante spese che il governo progressista dovrà attuare per mantenere sotto le pieghe della sua bandiera la parte meridionale d'Italia, dove egli raccoglie le sue più fide reclute.

E siccome alle nuove spese non si può solo far fronte coi prestiti, ma occorrerà aumentare le imposte, così prestiamo fede alla voce corsa sui giornali che si voglia attuare una nuova tassa sulle bevande in aggiunta al macinato ed al sale, le tasse dei poveri.

Nessuno più di noi può essere tanto contento nel vedere gli avversari contraddire di continuo alle loro promesse, ma non è di ciò che oggi vogliamo parlare.

Quello che ci fa stizza è che si vadano escogitando altri tormenti ed altri tormentati, mentre si trascura di far rendere come dovrebbero le imposte esistenti, dimenticando che, ove queste fruttassero il giusto, sarebbero più che bastanti per saldare le spese.

Basta leggere i documenti pubblicati testè in Parlamento per accorgersi come p. e. la ricchezza mobile non rappresenti nemmeno la metà del vero reddito. Ora è qui che casca l'asino, come direbbero in Toscana; è questo il vero problema, di far pagare i renitenti, coloro che denunciano una piccola parte del loro reddito. E questi, che hanno così poco amore o rispetto per l'erario pubblico, appartengono pur troppo alle classi più intelligenti.

In mezzo alle risa della Camera è stato annunciato che secondo i ruoli della ricchezza mobile gli avvocati in Italia guadagnano in media 750 lire all'anno, i medici 350!!! Sarebbe prezzo dell'opera che i ruoli, come furono pubblicati in volume, fossero stampati città per città dai giornali locali. Imperocché non si tratta tanto di giovare al fisco, quanto di rendere omaggio alla giustizia.

Abbiamo osservato che a Udine l'avvocato, il quale denunciò il maggior reddito, è lo Schiavi, che troviamo iscritto per un reddito imponi-

bile di lire 6000, poi gli avvocati Paolo, Giambattista e Lodovico Billia, tutti tre assieme per lire 6000, vale a dire 2000 ciascuno, seggono il Levi con lire 5500, il Fornara con 4500, l'Orsetti con 3000, il Patelli con 2000. Ciò per le denunce maggiori.

Queste cifre, e specialmente taluna, danno luogo a molte riflessioni, ma noi le lasciamo al lettore.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Fano, 22 luglio.

Vi scrivo da questa cittadella delle Marche, collocata in una delle posizioni cui più sorride la natura. Circondata da tre parti da colli amenissimi e dall'altra bagnata dal mare, Fano rasserena lo spirito a chi, sciolto da divertimenti fragorosi, cerca la propria sanità in mezzo alla quiete e nell'ambiente d'un'aria purissima.

Troppo poco forse v'interessano questi cenni, che per voi non possono servire d'altra praticità all'infuori di quella d'invogliare qualcuno a profitare dei bagni marini di Fano, i quali d'altronde, a mio avviso, giovano molto con poca spesa, dacché qui, per dir vero, non occorre ricordarsi ad ogni momento d'aver in tasca la borsa ben piena. Ve li mando tuttavia se non altro in prova ch'io non mi dimentico di voi, benché tanto e da tanto tempo lontano da Udine nostra.

Veniamo alla cronaca locale. Anche qui, ad onta della dominante progresseria, vinsero e stravinsero i moderati nelle elezioni generali, né la vittoria li imbalanzò per modo che non sappiano di dover tenersi stretti ad un fascio per non rimpiangere inutilmente una sconfitta nelle elezioni amministrative. Ormai la guerra non è fatta alla sordina, e se nel campo su cui si prepara la lotta v'ha qualche cosa di buono, questo consiste appunto nella scelta di un campo aperto. Le mene fratesche e le arti dei santi ignaziani hanno ristuccate queste popolazioni, le quali, conoscendo ora d'aver uno statuto ed un voto libero, non ricorrono almeno ai timidi palliativi ed ai tranelli furbeschi e coperti che si ordivano e si tramavano nei chioschi. Se v'hanno paesi dove il prete ha perduta la causa, essi sono precisamente questi.

Meno poche eccezioni, i moderati di qui sono gli uomini che più soffersero e maggiormente esposero la loro vita o nelle patrie battaglie o nelle segrete leghe dirette ad unificare l'Italia; e perciò il popolo, che ammira i più degni, volentieri segue questi nei loro propositi, per modo che non si può credere se non in un avvenire assai migliore del presente. Su questo terreno l'alta Italia presta man forte all'Italia media, se pur troppo non ancora in tutto all'Italia meridionale; ma considerando che la civiltà tende ora a dilatarsi verso il Nord, non possiamo noi ragionevolmente sperare che in non lungo volgere di tempo i meno debbano essere attratti dai più? — Tenendoci a noi, lasciamo intanto che i meno guidino pure a loro modo la barca dello Stato; che facciano

pur errori a lor grado; anche questi a suo tempo saranno valutati dalla bilancia che determinerà il peso specifico dei diversi partiti, ed indurranno l'intera Nazione ad aspirare al governo degli uomini del passato, che, fatti più esperti dagli errori del presenti e ben illuminati a spese loro, sapranno meglio dirigere il timone ed ancorare la nave al salvo dalle procelle.

Ma guardate, senz'accorgermi vi ho scritto di cose che tutti sanno, mentre volevo dirvi delle condizioni di questi paesi. Ho sbagliato e ne porto la pena, perché, sapendo di avervi annoiato, per oggi mi manca il coraggio di scrivervi di più.

H.

## ITALIA

Roma. Il ministero della guerra d'ede tutte le disposizioni opportune per le grandi manovre che si eseguiranno fra gli ultimi giorni di agosto e la prima quindicina di settembre. Prenderanno parte a tali manovre tre corpi d'esercito, ed in una riunione separata cinque reggimenti di cavalleria con tre batterie d'artiglieria.

Il ministro della guerra stabilì per decreto l'assimilazione di rango coi gravi militari del personale di giustizia militare. Tale assimilazione non implica indipendenza veruna, né assoggetta il personale stesso alle leggi ed ai regolamenti militari.

Contrariamente alle voci sparse in questi ultimi giorni la Nazione formalmente assicura che la nostra squadra permanente, la quale ha abbandonato Ancona per recarsi a Taranto non lascerà questo porto, e non andrà per conseguenza in Oriente, come da qualche giornale è stato annunciato. Le nostre corazzate resteranno a Taranto in osservazione: nessun ordine è stato dato al contrammiraglio Buglione di Monale che possa far supporre un'intendimento diverso del nostro Governo a riguardo della squadra da lui comandata.

## ESTERO

Francia. Il Daily News ha da Parigi che gli ordini religiosi in tutta la Francia s'apprestano a raccogliere oblazioni per assicurare la vittoria dei candidati clericali. Ai comitati conservativi sarebbero affluite finora 80,000 lire sterline, per lo più dagli ordini stessi. D'altro canto neppure i repubblicani non risparmiano le loro tasche. M. Dubochet marò al comitato presieduto da M. Hérol la somma di 2000 l. st.

Germania. La Gazzetta della Croce di Berlino crede che l'Inghilterra non interverrà nella guerra turco-russa occupando Gallipoli, se non quando i russi siano in grado di marciare sopra Adrianopoli, entrando in Rumelia per la valle della Moritza.

Turchia. Importanti particolari sui prodromi della caduta di Abdul Kerim, ha la Köln. Zeitung. Secondo questo giornale, già in precedenza era stata decisa la destituzione dell'impetuoso generalissimo turco, e tale era lo scopo

relazione costante, si rapporta all'osservazione estrinseca, al fenomeno, ed è questione di fatto, quasi direi storica, vale a dire se l'osservazione trova che la longevità della vita della farfalla va sempre accompagnata da una costituzione sana e vigorosa, e quindi se dia sempre argomento di buon seme; l'altra questione invece, la necessaria correlazione, appartiene alla fisiologia, alle ragioni intrinseche per le quali una costituzione sana e vigorosa debba necessariamente portare con sé una lunga durata della vita. Questa seconda questione è puramente scientifica e speculativa e si addentra in un mondo di ombre e penombre dove la fantasia trova buon giuoco e dove la scarsità di dati positivi e la conseguente mancanza di profilo nei concetti può far luogo a dispute interminabili e senza costrutto. Ognun vede pertanto quanto sia contrario al buon metodo di ragionamento il complicare insieme questioni si dispartate.

Noterò ancora di passaggio che il negare la costante e necessaria relazione, è vano quando nessuno l'ha mai asserita o sostenuta. E pur vana questa negativa come conclusione desunta dagli esposti esperimenti, poiché è contro la regola fondamentale delle induzioni analogiche l'affermare che non è costante in generale ciò che non fu trovato costante in un ordine tutto particolare di esperimenti, eseguiti in condizioni affatto eccezionali, e che distano in modo così rilevante dalle condizioni generali.

Or la mancanza di precisione nei termini

del viaggio a Sciumla dell'ex ministro della guerra Redif pascià. Fra i due generali sarebbero avvenute delle scene assai violente: Abdul Kerim anzi, per imbarazzarsi d'un incomodo censore, gli avrebbe apprestata una tazza di caffè avvelenato: indi la voce diffusasi rapidamente della morte di Redif, su cui anche il governo di Costantinopoli era stato per qualche tempo dubbioso. Tutto ciò porge un'idea della demoralizzazione e del disordine, di cui è preda tutto il crollante edificio dell'impero ottomano: oggi vi si aggiungono i timori di nuove sanguinose catastrofi in Stambul stessa. L'Egyerietes infatti annunzia che ivi è imminente una rivoluzione di palazzo: in luogo di Abdul Hamid si vorrebbe restituire sul trono Murad.

Russia. I giornali russi rispondono sempre più acutamente alle provocazioni inglesi. Violentissimo è un articolo del St. Pet. Wjedomosti che prevede imminente l'intervento dell'Inghilterra, spaventata sia dall'avanzarsi delle colonne russe, sia dal pericolo d'una pace separata, in cui essa rimarrebbe fuori di questione. « Per quanto possa riuscire strano — vi si dice — l'Inghilterra ha deciso di non permettere che si finisca la guerra senza qualche vantaggio per lei. Il sangue russo scorre; la Russia ha sacrificato centinaia di milioni — ed ecco insorgere l'Inghilterra a dettare le condizioni della pace, solo per impedire che la Russia usi della sua vittoria. Un simile spettacolo è addirittura irritante! Non si può far a meno diadirarsi pensando che la potenza, la quale è stata la prima causa della guerra, non solo voglia imporre leggi, ma cerchi di guadagnare per sé i migliori frutti della vittoria, ottenuta a prezzo del sangue russo! »

## Dispacci compendati

Mentre l'ambasciata turca a Berlino smentisce il richiamo di Abdul Kerim, la Neue Freie Presse annuncia che il suo successore Mehmet Ali fu già ricevuto dal Sultano ed è quindi partito per Sciumla per assumere il comando. Il principe ereditario di Russia passerà fra pochi giorni i Balkani ove continuano ferocissimi gli orrori della guerra. I bulgari spiano i nascondigli della popolazione turca per denunciarli ai russi. (l'ungolo) — Giusta i calcoli degli addetti militari ammessi al quartiere generale dell'armata russa, le truppe ottomane nella Bulgaria non oltrepasserebbero i centotrenta o tutto al più i centoquaranta mila uomini. Per tanto si considera ormai come impossibile una grande battaglia in raso campagna. — Una forte armata si concentra nelle adiacenze di Gabrova per varcare i Balcani, non appena i passaggi saranno sufficientemente occupati e fortificati contro un ritorno offensivo dei turchi. Quest'armata si comporrà dell'8° e dell'11° corpo, e farà pure parte di essa una divisione del 9° corpo: ciò che fa un totale di 80,000 uomini senza contare il corpo del generale Gurko. — I circoli ed irregolari che il Consolato Inglese volle fossero accampati fuori di Costantinopoli, pretendevano entrare dopo udite le sconfitte dei mussulmani e il passaggio

cardinali della questione, che è la traduzione in parole della mancanza di precisione nei concetti fondamentali della questione stessa, ha prodotto quello che doveva produrre, cioè il suo radicale spostamento, anzi la sua trasformazione in una questione tutt'affatto diversa. Infatti il quesito non domanda se la longevità sia un criterio sicuro, costante, fondato sopra una necessità fisica e quindi infallibile. Una tale domanda sarebbe stata un'oziosità accademica e nulla avrebbe giovato alla realtà della pratica. Alla stregua della sicurezza, della costanza, della necessità fisica falliscono e dovrebbero essere rigettati tutti gli altri criteri di selezione della semente, nessuno dei quali è sicuro, costante, necessario. A cagion d'esempio, un criterio ragionevolmente seguito è la scelta dei riproduttori da una partita che abbia avuto un prospero andamento e dato un abbondante prodotto. Ma e quante volte non accade che da siffatte partite si abbiano risultati infelicitissimi? Or chi si è mai pensato per questo di scartare quel criterio e asserire che è indifferente il pigliare la semente da una partita fallita o da una rigogliosa di frutti? Altro criterio comune è la scelta delle farfalle secondo la loro esterna apparenza. Or chi non sa che tante farfalle bellissime all'occhio, che appaiono perfette e si dicono magnifiche, o rifiutano l'accoppiamento, o non rimangono sufficiente accoppiate, o non fanno semente, o la fanno scarsissima, o infelice, o indolente evacuata a mucchi? Ma chi per questo ha rigettato il criterio della

## APPENDICE

3

## LONGEVITÀ DELLE FARFALLE

quale criterio di selezione

DELLA SEMENTE DEI BACHI

IL

Innanzi tutto è necessario, per non procedere nella questione con passo tentennante ed incerto ma fermo e sicuro, eliminare dal linguaggio tutto ciò che vi è di vago e indefinito e che serve ad arruffare piuttosto che a dipanare le fila. Molte questioni nascono e sussistono unicamente sulla elasticità del senso che hanno tutte le frasi fuorché le matematiche, sugli equivoci, sui malintesi. La precisione dei concetti è impossibile senza la precisione del linguaggio; impossibile qualunque soluzione definitiva di questione se il primo punto di partenza non si piglia dalla precisione dei concetti e dalla relativa precisione dei termini e delle formule nelle quali è intavolata la questione. E poi facile il dire questione di parole a chi non garba d'essere colti in flagrante confusione d'idee.

Dica pertanto la Relazione che dalla sola durata della vita delle farfalle non può trarsi un pronostico fondato per inferirne la maggiore o minore robustezza del seme. Ma non è qui la questione: 1. perché il quesito domanda se la longevità sia buon criterio, non già se possa

essere solo criterio, e qui salta all'occhio subito la differenza radicale dei due concetti e la trasformazione d'una in un'altra questione; 2. nessuno, ch'io mi sappia, ha mai sostenuto, che dalla sola durata possa trarsi un pronostico fondato, e che per conseguenza si possano escludere o trascurare tutti gli altri criteri. Questo è combattere avversari che non esistono, nuvole per castelli. Nel fatto invece, a cagione della estesa e più o meno intensa morbosità delle sementi, si scruta e si fa tesoro d'ogni indizio e d'ogni sintomo che possa dare un bandolo a preparare men trista semente. La longevità delle farfalle in quanto può arguire maggiore sanità delle farfalle stesse e delle uova da esse deposte, occorre in unione agli altri indizii, o criteri, o caratteri nel medesimo intento, e non ne esclude alcuno, neppure gl'indizii dell'ispezione microscopica, in onta ai fallimenti del microscopio stesso, specialmente rispetto alla flaccidezza. Dunque è interamente fuor di questione, anzi fuor d'esistenza la pretesa che basti la sola longevità.

Il dott. Levi nega la relazione tra la longevità e lo stato di salute della farfalla; ma ora dica che non vi è costante correlazione, ora che non vi è necessaria correlazione, ora impasta insieme questi due modi di dire, negando che la diuturnità della vita corrisponda e istantaneamente e necessariamente ad una costituzione fisica sana e vigorosa. Imprima noto di passaggio che quei due modi involgono due questioni diverse l'una dall'altra, cioè la prima, la cor-



dei Balcani. Molte famiglie bulgare ricche furono esiliate; molti altri bulgari arrestati. (Lib).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**La sessione della Corte d'Assise** inaugurata ieri, ci ha dato modo di vedere i recenti lavori fatti eseguire per urgenza dal Municipio nel locale della Corte. È stata disposta una stanza meglio adatta per gli avvocati, e si sono costruite sei celle per detenuti; inoltre si è aperto un separato ingresso per il pubblico, con scala apposita, e si è coperto con tettoia il corridoio esterno e la detta scala. Questi lavori erano suggeriti dalla necessità, in vista specialmente del prossimo clamoroso processo contro gli accusati dell'assassinio di G. B. Mez; e noi non ci faremo a rilorare se potevano essere condotti in modo migliore. Piuttosto rileveremo che anche in questa occasione si è palesata la grande incomodità ed angustia del locale: e si è confermato che, se può essere tollerato come provvisorio, dovrà pure pensarsi prima o poi ad un locale definitivo. Rileveremo anche che in seguito agli eseguiti lavori, si diffonde per la Sala della Corte un fetido odore proveniente dalle vicine latrine per il pubblico, le cui esalazioni pare che siano contenute ad un basso livello dall'appuntata tettoia. Conviene che sia provveduto tosto a rinnovare tale grave inconveniente. Noi crediamo che si potrebbero chiudere addirittura le latrine, poichè il pubblico non ne ha punto bisogno, essendo ben chiaro che i curiosi possono abbandonare i locali della Corte per soddisfare ai loro bisogni corporali. Raccomandiamo la cosa al Municipio e confidiamo che egli saprà provvedere tosto e bene.

**Le amministrazioni delle Chiese.** Una circolare della Prefettura di Udine, dopo aver esordito col dire che da un anno in qua un certo risveglio si è pur osservato nell'andamento morale ed economico delle fabbricerie, alle quali è demandata l'amministrazione delle chiese parrocchiali e succursali, prosegue soggiungendo che tale risveglio non è però tale e si generale da eliminare affatto il dubbio che tutte le fabbricerie penetrando dell'importanza del mandato e della responsabilità assuntasi, lo adempiano con zelo nell'interesse dell'ente morale affidato alla loro amministrazione.

Non solo, dice la circolare, si riscontra una soverchia lentezza alla presentazione degli annuali bilanci e resoconti, ma da quelli che pervengono emerge che nella compilazione e documentazione non sono osservate le norme relative, che le spese non stanno nei limiti assegnati dai singoli capitoli del bilancio, che troppo spesso si spreca in opere ed arredi di lusso senza richiederne l'autorizzazione, che si trascura la riscossione dei residui attivi e dei redditi patrimoniali, che non assicurano i capitali mediante cauzioni, che si omette la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie, che si affrancano capitali e stipulano mutui senza le prescritte formalità, che l'estrazione del danaro dalle cassette delle elemosine non si fa risultare da processi verbali eretti in concorso del fabbricere tesoriere e del presidente; che i prodotti di questa o livelli in grano o vino non si vendono all'asta pubblica; in breve che l'amministrazione, talvolta abbandonata ad un solo fabbricere ed anche alla ingenuità di estranei alla fabbriceria, ed in ordine ed in merito procede ad arbitrio senza l'osservanza delle forme e delle disposizioni di legge.

La Prefettura conclude raccomandando ai Regi Subeconomi ed ai signori Sindaci di esercitare una assidua ed energica vigilanza, specialmente su quelle fabbricerie che ne pongono maggior motivo, ricordando anche come pure i Comuni possano essere interessati nel buon andamento economico delle chiese, poichè se queste mancano di mezzi propri per l'esercizio del culto

e per la manutenzione od il ristaurato dei fabbricati, può il Comune essere obbligato ad intervenire, in via sussidiaria, coi mezzi propri.

**Agli Impiegati Comunali.** Rendiamo noto agli Impiegati Comunali, non che ad ogni altro che vi potesse avere interesse, che pregati a voler far funzionare il nostro periodico *giornale ufficiale dell'Associazione degli Impiegati Comunali d'Italia*, vi aderiamo di buon grado, persuasi di fare con ciò cosa utile a questa benemerita classe d'impiegati. — Per cui d'ora in poi, e sino ad avviso in contrario, il nostro giornale si presterà alla pubblicazione di tutti gli atti ufficiali, che gli perveniranno dalla Presidenza generale di detta associazione, avente sede in Firenze.

**Da Amaro** ci scrivono in data 24 corr.: Abbiamo veduto ch'ella stampò una lettera da Ampezzo sull'argomento delle strade carniche, ed eguale favore noi chiediamo da Lei per dire una parola su quanto specialmente interessa questo povero paese.

Uno tra i primi lavori che si dovranno fare, sarà quello di riattare convenientemente il tronco stradale che da Piani di Portis va a Tolmezzo, come quello che è l'unica comunicazione tra la Carnia ed il Friuli. Ma qui sorge il timore che ci agita da molto tempo. La nuova comunicazione traverserà il villaggio di Amaro?

Non so se siamo bene informati; ma si assicura che gl'ingegneri preferiscono la linea fuori del paese, dannosa per noi, specialmente perchè, ed eguale favore noi chiediamo da Lei per dire una parola su quanto specialmente interessa questo povero paese.

Non sapendo nemmeno noi dove rivolgerci per trovare il nostro deputato Orsetti, del quale come dell'araba fenice che vi sia ognun lo dice, dove sia nessun lo sa, mediante un nostro sostenitore di Tolmezzo ci rivolgemmo al nostro vero rappresentante, il comm. Giacomelli, il quale da Roma rispose con una lettera contenente il seguente brano che ci venne comunicato dal nostro egregio intermediario di Tolmezzo: I conforti che per tal modo ci giunsero tornarono a noi tutti graditissimi, molto più perchè appoggiati a solidi argomenti, ma contuttoci ci rivolgiamo anche a Lei, perchè difenda la nostra causa ora che pare siamo vicini alla decisione.

Ecco il brano di lettera del comm. Giacomelli:

Roma, 9 luglio.

«Capisco poco quelle ch'ella chiama le ansie di Amaro. Per me la questione è assai semplice. Vi hanno ragioni tecniche che assolutamente impediscono di traversare il paese? Non lo so, perchè non sono ingegnere, ma Ella dice di no ed io son disposto di associarmi a Lei».

«Se ragioni tecniche non sussistono, intendo ragioni evidenti, esplicite, non di quelle che si tirano spesso fuori anche dagli ingegneri, i quali pare vadano sempre più alleandosi agli avvocati per rendere eterne anche le meno grosse questioni, in allora il desiderio di quelli di Amaro deve essere accontentato.»

«Ma v'ha di più.»  
«La legge del 1875 che ordina la sistemazione delle strade carniche, legge sulla quale ebbi l'onore di riferire alla Camera dei deputati in non facili momenti, quando si pensava più che oggi ad economizzare sulle spese, prescrive che Stato e Provincia d'accordo fissassero dapprima il tracciato di massima ed è su codest»

l'impegno di far trionfare una tesi le cui conclusioni erano fittive in mente prima delle premesse.

Veramente v'è una ragione allegata dalla relazione che non è soverchiamente sottile. Vi si dice che destinata la farfalla unicamente alla continuità della specie ha in questa *sola missione* la ragione e i limiti della sua durata. A prima vista questo principio atteggiato di metafisica, ma se poi si riflette che secondo questo principio sarebbero in regola solamente le farfalle che muoiono due giorni dopo la nascita o appena fatte le uova, mentre non si capisce che cosa restino a fare in questo mondo le altre che vivono oltre il mese, poichè non covano come le galline, allora casca tutta la metafisica sopraffatta dal ribelle buon senso.

Tutte le altre ragioni attendibili si riassumono in questa, che sono numerose e svariate le cause che influiscono sulla durata della farfalla e tutte queste indipendentemente dalla sua sanità e vigoria. Cioè in fondo si dà valore a tutte quelle cause intrinseche ed estrinseche, ma nessun valore alla maggior potenza di vitalità e robustezza d'organismo. Quelle cause si ammettono, questa si esclude.

Tale esuberanza della tesi non poteva venire se non da qualche paralogismo insinuatosi nel ragionamento. Difatti la relazione non tien conto o lascia in disparte una circostanza di sommo rilievo e nella quale sta tutto il nodo della questione. Io credo inutile, anzi imbarazzante la questione l'occuparmi qui della fissazione della

che s'imperioranno poscia i progetti tecnici per vari tronchi.»

«Ciò fu fatto. L'ufficio tecnico elaborò il tracciato e la Deputazione provinciale lo propose al Consiglio che lo accettò unanimemente; passato quindi a Roma venne approvato dal Consiglio dei Lavori pubblici ed ottenne finalmente la firma del Ministro, se non erro, sin dall'agosto 1876.»

«Or bene, Consiglio provinciale e Ministro deliberarono per conseguenza che la nuova linea traversasse Amaro, giacchè il tracciato approvato parla in questo senso.

«Forse ad Amaro non conoscono tutti questi precedenti e temono. Se crede comunichi pure questa parte della mia lettera.

«Stiano dunque tranquilli. Al Ministero dei Lavori pubblici ho parlato su questo argomento e scrissi anche ad amici che fanno parte della Deputazione provinciale. Come ho potuto vedere coi miei occhi al Ministero, la Deputazione provinciale s'interessa con vigoria delle strade carniche e ciò deve far piacere a tutti noi...»

Così scrisse il comm. Giacomelli e siamo ben lieti delle sue parole. Ma ciò non toglie di pregarla per appoggiarci anche colla stampa; che se poi Ella s'incontrasse con quella incognita del nostro deputato, lo pigli per braccio e lo scuota, perchè si muova un pochino.

Dio buono, ogni cosa si muove, e solo lui ha da star fermo?»

**Luigi Minisini** ha testè compiuto, per commissione del senatore Alessandro Rossi, che volle perpetuare nel marmo l'effigie della madre sua e quella d'una giovinetta sua figlia tratte in breve tempo alla tomba, un bellissimo bassorilievo, degno della fama dell'illustre artista. Il bassorilievo rappresenta la salma esanime della vecchia donna addormentata nella pace del Signore; e al suo fianco, alquanto più elevata, è la fanciulla premorta, scesa giù dal Cielo incontro alla nonna, che con una mano le alza dal volto il velo simbolico che nasconde quaggiù le cose dell'altra vita, e coll'altra mano protesa in alto le mostra agli occhi riaperti ed estatici la gloria serbata ai giusti, che si riverbera mediante un fascio di raggi e traspare dalla faccia celestiale della fanciulla.

«Il contrasto artistico, scrive a proposito di questo lavoro, nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi, un intelligente critico, il contrasto artistico delle linee dolcemente fluenti, della fresca morbidezza giovanile, delle forme pure e tondeggianti della fanciulla, colle linee austere, colle rughe venerande, colle forme scarnie, angolose e risaltate della vecchia, i rimbalzi morali di queste due estremità dell'umana vita che si toccano in terra e si ricongiungono in Cielo; di questa fanciulla angelica che ora si fa indicatrice e guida per la vita beata a colei che poco fa reggeva a lei i primi passi della vita terrena; l'ingenua e serena espressione del volto della fanciulla che par godere del tripudio rapimento e dello stupore della vecchia al primo sguardo del Paradiso: tuttocci tien legato senza fatica l'occhio dell'osservatore, lo fa pensare seriamente, gli riempie l'animo d'una mestizia consolatrice, tutto lo assorbe nell'idea e nel sentimento del quadro, e non gli lascia tempo, almeno per un tratto da principio, di occuparsi della finitezza della forma, del movimento naturalissimo delle linee, dell'assetto giudizioso della composizione, delle difficoltà felicemente superate, insomma della perizia squisita di esecuzione....»

**Il prof. Giovanni Fioretto**, insegnante al Ginnasio Liceo di Udine, ha pubblicato un libro su *Giuseppe Giusti ed il suo tempo*. Ci piace di riprodurre il giudizio che dà di questo libro nella *Rivista Minima* del 22 luglio corrente il signor C. U. Posocco. Ecco:

«Il sig. Fioretto ha ritratto assai bene l'epoca nella quale è vissuto Giuseppe Giusti, e

ha detto molto bello e utili cose che non si trovano nella *Vita del Giusti* scritta da Giovanni Frussi. Il signor Fioretto ha commentato anche le poesie giustiane. Il suo commento fa soggetto a molte e acerbe critiche; ma io confesso il vero che, fino a oggi, nessuno ha saputo fare intorno alle poesie del Giusti neanche una piccola parte di quella grande e faticosa di Giovanni Fioretto».

**Il maestro cav. Faccio**, che deve dirigere l'opera al nostro Teatro Sociale, la *Gazza Musicale di Milano* dico che è partito da quella città per Udine. Partito sarà, ma arrivato, che sappiamo, non è; anzi, a quanto sentiamo, egli non sarà tra noi prima di sabato. La stessa *Gazzetta* annuncia che il maestro Faccio, dopo la stagione di Udine, andrà a Trieste a dirigere il *Mefistofele*, gli *Ugonotti* e il *Roberto il Diavolo*.

**Belle e generose parole** sono state pronunciate dal sig. G. B. Ferri, Ispettore della Guardia Doganale in Comacchio, nell'occasione in cui, il 17 luglio, venivano consegnate le medaglie d'argento al valore di marina alle Guardie Doganali Giovanni e Borelli della Brigata Ausiliaria Corno, per quel salvataggio all'imboccatura del fiume Corno di cui abbiamo in addietro tenuto parola. Mentre a S. Giorgio di Nogaro le dette medaglie venivano consegnate, da quel sindaco cav. Colotta, al sotto-Brigadiere Gargiulo, alle Guardie Vio e Zuliani e al marinaio Todaro, a Comacchio la stessa onorificenza veniva impartita alle altre due guardie più sopra nominate. Ai generosi e patriottici sentimenti espressi dal signor Ferri noi facciamo plauso, come ci associamo alle lodi da lui giustamente tributate ai premiati.

**Corrispondenza postale per Moggiò.** Il seguito all'apertura al pubblico esercizio della Stazione di Moggiò (linea Pontebbana) cessa il servizio di corrispondenza a domicilio per quella località indicato nella parte seconda del quadro inserito nell'avviso 29 dicembre 1876, ed il paese di Moggiò quindi resta eliminato dal quadro stesso. Nulla è innovato per quanto riflette il servizio di corrispondenza per le altre località di cui al quadro sovraccitato.

**Al musicisti.** Il crescente volgarizzamento della musica in tutte le classi sociali, ha reso necessario la semplificazione dell'uso delle chiavi, riducendole al minor numero possibile. Non è possibile opporsi a questa corrente di popolarizzazione, e quindi adottando le sole chiavi di *violino* e di *basso* non si fa che seguire il sistema adottato da anni parecchi presso altre nazioni, come Germania, Francia ed Inghilterra. Esiste però per una seria obiezione riguardo alla voce del tenore, perchè nel corso di un pezzo, qualora non vi sieno altre indicazioni, non è possibile sapere se il rigo corrispondente sia piuttosto per la voce di tenore, o soprano o mezzo-soprano.

Ad ovviare a simile inconveniente, il cav. Giulio Ricordi ha ideato un segno speciale, mantenendo sempre la chiave di violino, ma indicando in pari tempo che si tratta della voce del tenore. Questo segno è semplice e chiaro ed il Ricordi ebbe già il piacere di riportare l'approvazione di dotti maestri, i quali lo incoraggiarono ad introdurlo nella stampa musicale.

Il cav. Ricordi non dubita, in una circolare che ci dirige, di avere anche la nostra approvazione. E' la la pronta e completa, credendo noi che la semplificazione sia da ricercarsi sempre, nelle arti belle non meno che in tutte le altre.

**Morte accidentale.** Nel 20 corr. in Montetale certi Spel Sebastiano e Cossutta Giuseppe, facchini, erano intenti a trasportare una grossa trave. Il Cossutta, che stava di dietro, scivolò per cui gli cadde d'un tratto dalla spalla la trave che travolse a terra il povero Spel battendogli pure sulla testa da lasciarlo sull'istante cadavere.

vece incontrano resistenza più o meno lunga: resistenza maggiore che certo non arguisce maggiore debolezza. Ora la relazione mette bensì in vista la forza e numerosità delle cause nemiche che accorciano la vita delle farfalle, ma lascia nell'ombra la circostanza che le farfalle essendo nelle stesse condizioni estrinseche, parte subiscono, non certo per maggior forza, parte reagiscono, non certo per maggiore debolezza, all'azione malefica delle cause acceleranti la morte. Se la relazione avesse messo nella debita luce la parità delle sinistre influenze a cui è soggetta una famiglia di farfalle e subito avesse messo di fronte il fatto che alcune le subiscono e restano sopraffatte, intanto che altre vi resistono e sopravvivono, avrebbe subito veduto saltare all'occhio la maggiore vigoria e sanità delle sopravvissute, nè avrebbe mai escluso la longevità come contrassegno di migliore stato sanitario o di non meno grave condizione patologica. Ma poi, come abbiamo veduto, la relazione stessa, mancando sensatamente di coerenza all'intento generale esplicito e implicito della sua tesi, fa luogo anche alla longevità, ora dice che non basta *sola*, con che, senza dirlo, la ammette al concorso colle altre cause, ed ove esclude la *necessità*, con che implicitamente lascia correre la *probabilità*.

(Continua)

P. A. Cicuto.

forma esterna e sostenuto che fa lo stesso il tener conto delle farfalle spellate, con anelli fuliginosi e anneriti, con moncherini d'ale aricciate, con corpo enormemente prolisso e slombato? — È lo stesso d'ogni altro criterio che suol guidare i diligenti preparatori di seme. Non ve n'è uno che sia: *sicuro, costante e involgente una fisica necessità*. Ma contuttoci si stimano *buoni*, se ne tien conto, si associano insieme e si ha una ragionevole fede giustificata ordinariamente da ottimi effetti, che l'osservanza e la somma di quei criteri dia un seme il migliore possibile nella fase d'infermità che da più anni funestamente attraversa la specie. E per tutto questo che io ho asserito essere spostata la questione e sbagliato l'intento a cui mira il Quesito, il quale non cerca criteri sicuri, costanti, fisicamente necessari, ma solamente *buoni*, ben giustamente presupponendo che in mancanza del *perfetto* si debba tener conto del *buono*.

Ma, secondo la Relazione, il criterio della longevità non è neppure modestamente buono; o è buono a niente; anzi se si sta alle cifre riassuntive degli esperimenti la longevità delle farfalle sarebbe un contrassegno infausto. — Ognuno vede e sente nel suo buon senso esser questo un assunto bisognoso di gravi ragioni per giungere a persuadere. È vero che il senso anche buono non è la scienza, che il senso sgraziatamente resiste molte volte alla scienza, ma qualche volta fortunatamente alla scienza si ribella, quando questa si assottiglia troppo per



**Furto.** Certo Brussolo Gio. Batta di Chions denunciò di essere stato derubato nel 22 corr. di un timonello ferrato.

**Giusti maliziosi.** Ignoti recisero in Inter-noppo 6 gelsi del valore di L. 20 di proprietà dell'ottuagenario Piazza Candido.

**Arresti.** Gli Agenti di P. S. ieri arrestarono certa M. C. per oziosità e come sospetta di furto; e nella scorsa notte arrestarono pure I. G. per contravvenzione alla ammonizione e S. N. pre-giudicato, rinvenuto in atteggiamento sospetto.

**Concerto.** Il sestetto udinese eseguirà questa sera alla Birreria al Friuli i seguenti pezzi musicali:

Marcia — Potpourri «Un ballo in maschera» Verdi — Mazurka — Duetto «Lucia» Donizetti — Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi — Valtz — Duetto «Borgia» Donizetti — Polka.

**Da un povero uomo** fu ieri perduto verso il mezzogiorno un portafoglio contenente L. 35 in biglietti della B. N. ed una lettera. Egli percorse la strada dalla Piazza dei Grani alla Stazione della ferrovia. Il trovatore farebbe opera pietosa, portandolo all'Ufficio di questo Giornale, dove riceverà competente mancia.

### Dantele Englaro

Il 23 luglio corrente fu il giorno estremo per una modesta quanto nobile esistenza.

**Dantele Englaro**, Sindaco da ben otto anni del Comune di Paluzza, cui facevano bella corona le più esemplari domestiche e cittadine virtù, da crudo morbo venne repentinamente rapito all'affetto d'un'intera popolazione, che in lui venerava l'uomo dabbene, il padre comune.

E se alla sconsolata consorte questo umile cenno non varrà a lenire l'immenso dolore per l'irreparabile sciagura, le sia almeno di conforto il pensiero che vivrà mai sempre il desiderio dell'amato estinto in quanti ebbero la ventura di ammirare i rari pregi dell'animo e del cuore e che ora con Lei sono immersi nella costernazione e nel lutto.

Un comunista riconoscente.

### FATTI VARI

**Smentita.** Una corrispondenza da Vienna alla *Perseveranza* riferiva la voce che in un vagone carico di barili contenenti argento, si trovarono mancanti, tra Udine e Verona, tre dei detti barili, senza che se ne conoscesse il come. Ora il sig. capò traffico di Verona, scrive alla *Persev.* che a lui non consta un tal fatto.

### CORRIERE DEL MATTINO

Crediamo che la notizia odierna secondo la quale Arifi Pascià avrebbe consigliato il Sultano di mandare allo Czar un suo rappresentante con una missione di pace, sia da accogliere con molta riserva. Arifi Pascià rappresenta infatti una ben diversa politica; anzi la *Montag-Rouve* conferma che il nuovo gabinetto ottomano null'altro significa che una piena ed incondizionata alleanza con l'Inghilterra, nelle cui braccia la Turchia si getta, disperando di trovare salvezza nelle proprie forze.

Le spiegazioni date dai ministri inglesi alle due Camere di quel Parlamento sugli armamenti e sull'invio di nuove truppe nelle stazioni inglesi del Mediterraneo, non sono punto riuscite tali da mutare l'opinione di quelli che credono l'Inghilterra prossima ad entrare in azione. Questa opinione del resto è confermata dal linguaggio di presso che tutta la stampa inglese.

Il *Daily Telegraph*, per esempio, non esita più a chiedere sollecitamente e francamente l'occupazione di Costantinopoli. «Le nostre corazzate, esso dice, non possono difendere la capitale turca; sarebbe un negare i fatti più palmari il voler ancora dubitare che non si può difendere Costantinopoli se non con truppe di terra, sia che la si voglia possedere, od occupare. Sarebbe tempo infine di decidersi e di far sapere alla nazione se il governo ha intenzione di contrastare il Bosforo ai moscoviti o se si vuole esporsi all'onta incancellabile di lasciar occupare dai russi Costantinopoli». Il linguaggio, come si vede, non potrebbe essere più esplicito.

Il *Secolo* ha da Roma 24: L'approvazione delle convenzioni ferroviarie è quasi completa. Non manca da fare che il confronto tra gli oneri attuali delle Società e quelli proposti dalle Convenzioni, onde armonizzarli, migliorando così il servizio pubblico. Ottenuto un tale intento, è voce che si procederà tosto alla stipulazione definitiva delle convenzioni stesse.

Oggi, 25, la principessa Margherita da Venezia farà una gita a Treviso, donde ritornerà in giornata.

Un giornale di Napoli racconta che alcuni elettori si presentarono al Sindaco dichiarandosi pronti a versare il milione e mezzo di cui la Cassa comunale è debitrice verso il Governo per Dazio. Il Sindaco non accettò l'offerta, dicendo non esservi per ora urgenza.

La squadra permanente ha ricevuto ordine, dopo aver fatto carbone a Brindisi, di proseguire per Taranto, dove dovrà soggiornare, pronta a partire al primo cenno; a tal uopo si

dispose per il complemento di viveri ed altro dotazioni di bordo.

Ci viene riferito, scrive il *Post*, che nel recente colloquio avuto dal principe di Bismarck, durante il suo breve soggiorno a Berlino, con l'ambasciatore italiano, il principe cancelliere avrebbe rinnovato le espressioni della sua fiducia nella politica pacifica del Governo italiano, ed avrebbe sempre più insistito sulla necessità di conservare le cordiali relazioni di amicizia fra l'Austria e l'Italia.

L'opinione ha da Vienna 23. La voce che si tratti di riunire un Congresso a Vienna o a Berlino è una mera invenzione.

Lo stesso giornale ha da Londra 23: Assicurarsi che la Porta spera di superare le presenti difficoltà militari. Essa ha deciso di difendersi ad oltranza. Gli uomini di Stato inglesi riguardano come intempestivo e prematuro qualunque atto di rassegnazione della Turchia. Il gabinetto inglese è riuscito col consenso della Porta, e con la cooperazione di varie altre potenze, a formare un accordo per tutelare i Dardanelli e Costantinopoli contro ogni eventuale minaccia. L'opinione pubblica, assai bellicosa, è molto irritata contro la Russia. Il governo sforzasi di resistere a questa pressione, ma temesi che non vi riesca.

Il *Tempo* ha da Cettigne, 23, che Vucetic bloccò Nicksic ed il 22 si impossessò delle più importanti posizioni di Trebieska e Glavica avanti alla città. Il 23 bombardò e conquistò il forte Vir, catturò 60 nizam e prese vettovaglie e munizioni.

Lo stesso giornale ha da Trieste, 24: Affermarsi nel 6 agosto esser fissato un convegno a Salisburgo fra gli imperatori d'Austria e di Germania accompagnati da Bismarck e da Andrassy per riconfermare l'amicizia fra i due sovrani e l'unione politica fra le due nazioni.

Dicesi che l'Austria si riservi libertà di azione in Oriente per tutelare gli interessi austriaci anche militarmente, o per poter offrire a tempo opportuno una mediazione nell'eventuale abbandono della neutralità da parte della Inghilterra minacciata nei suoi interessi marittimi, non facendo essa parte dell'attuale aggruppamento delle potenze.

Non sussistono diffidenze, né complicazioni verso le altre potenze neutrali che sono anzi animate dei migliori sentimenti per conservare la sicurezza e l'attuale ordinamento degli Stati continentali di Europa.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Pietroburgo 23.** (Ufficiale). Da Tirnova in data 21 corrente: Il generale Gurko rileva gli orrori commessi dai turchi sui morti, feriti e prigionieri russi. Il 18 luglio i turchi innalzarono bandiera bianca, s'iniziarono delle trattative, ma all'avvicinarsi dei parlamentari e delle truppe russe, gli stessi aprirono improvvisamente il fuoco; testimoni del fatto furono Ligvitz ed il corrispondente del *Times*.

**Parigi 24.** L'Avas annunzia: Notizie private da Costantinopoli assicurano che Arifi Pascià consigliò il Sultano a delegare in missione speciale allo Czar Namyk Pascià, che attualmente trovasi a Sciumla. Tutte le potenze che presero parte all' conferenza riceverebbero comunicazione degli scopi pacifici di tale missione.

**Londra 24.** Camera dei Comuni. Northcote dichiara che tutte le voci intorno a spedizioni di truppe ed al luogo di loro destinazione si basano su ciò che il governo, nel presente incerto stato del mare Mediterraneo, ha creduto opportuno di portare la guarnigione di Malta al suo pieno effettivo. Questo essere il motivo della spedizione delle truppe, e l'unica risposta che egli possa dare.

**Londra 24.** Camera dei Lordi. Derby dichiara che le guarnigioni nel Mediterraneo che finora non erano complete vengono, attese le presenti incertezze, rinforzate di 3000 uomini.

Camera dei Comuni. Bourke dice che in via ufficiale nulla gli consta di spedizioni per i porti italiani o dell'Adriatico né di una missione dell'autante del principe Nikita a Roma. Il governo italiano ha chiesto, è vero, un credito per acquisto di cavalli, ma il governo inglese sa però che lo stato dei cavalli nell'esercito italiano è molto al di sotto del piede di pace. Del resto non gli consta che da parte russa sia stata messa una taglia sulla testa dell'addetto militare generale Kemball. Il console inglese di Erzerum annunziò che dalle truppe irregolari turche e dalle bande curde furono commessi in Armenia gravi atti di violenza. Il rappresentante inglese a Costantinopoli ebbe istruzione di fare perciò delle rimostranze alla Porta.

**Londra 24.** Il governo fa armare anche due altre navi di trasporto: il Simon e l'Himalaya. In Aldershot si attende per la prossima settimana l'ordine di partenza per altri corpi di truppe, tra i quali due reggimenti di cavalleria, genio e treno. Lo *Standard* e il *Daily Telegraph* biasimano le risposte date dal governo, perché i ministri avrebbero dovuto spiegarsi più chiaramente. Il secondo di questi fogli dice che Galipoli è un luogo nel quale devono recarsi le truppe inglesi se all'arrivo a Malta l'aspetto della situazione non sarà mutato. L'Inghilterra deve parlare francamente ed agire virilmente. I *Daily News* biasimano qualsiasi precipitata ingerenza nella guerra d'Oriente.

**Londra 24.** L'agenzia Reuter ha da Erzerum dal quartiere generale di Maklar Pascià, 20: Dopo una ricognizione intrapresa con otto reggimenti di cavalleria ed 8 cannoni contro Maklar Pascià, i russi si sono nuovamente ritirati ed hanno trasportato il loro campo verso Dyanisilidash o Alexandropol.

**Nuova York 23.** Il movimento ferroviario è sospeso. Non vi furono nuovi disordini, ma l'agitazione regna in molte città e borgate. Le truppe federali sono in marcia per Filadelfia. Gli operai si associarono allo sciopero generale. Una parte degli insorti di Pittsburg ha deposto le armi.

**Londra 24.** Malgrado le dichiarazioni dei ministri continuasi a parlare di preparativi militari. Lo *Standard*, il *Daily Telegraph* biasimano il Governo di non tenere un linguaggio più ardito. Il *Times* spera che l'Inghilterra non agirà precipitosamente.

**Londra (Camera dei Comuni).** Bourke rispondendo a Wait, dice che non ricevette avviso ufficiale d'una missione di cui sarebbe stato incaricato per Roma il colonnello Claer, aiutante del maresciallo Molke.

**Vienna 24.** I giornali ufficiali agitano a favore delle tariffe daziarie autonome e protezioniste che dovrebbero venir presentate nel settembre al Parlamento; chiedono quindi che cessino le attuali trattative con gli Stati esteri circa le tariffe. Non hanno alcuna probabilità che venga concluso il trattato commerciale con la Germania.

**Post 24.** Giovedì prossimo si terrà un meeting, in cui il generale Klapka esporrà le condizioni della guerra e le proprie idee sulla questione orientale, proponendo una risoluzione, in cui protestando contro le atrocità commesse d'ambo le parti, si chiederà al governo d'iniziare una mediazione di pace.

**Cettigne 24.** Le operazioni d'assedio intorno a Nicksic sono incominciate da parte di diciotto battaglioni.

**Pietroburgo 24.** Il governo fa sforzi ingenti per aumentare le armate. I giornali ufficiali protestano contro le atrocità falsamente imputate ai Russi. Venne ordinata la costruzione di baracche alle stazioni della ferrovia da Varsavia a Terespol per i trasporti militari, che si susseguono con alacrità.

**Bucarest 24.** La situazione della Rumenia è incertissima. L'Austria ha ricusato di permettere alle truppe rumene il passaggio del Danubio. Il grosso dell'armata russa oltrepasserà a Balcani solo dopo aver pienamente debellate le forze turche, concentrate nel quadrilatero. In tutta la Bulgaria i cosacchi e la legione bulgara sollevano ed armano la popolazione incitandola contro i musulmani. I forti che cingono Rustciuk vengono vigorosamente bombardati. A Jassy è scoppiata un'epizootia fra gli animali destinati all'esercito. Notizie da Costantinopoli recano che il già Sardar Ekrem Abdul Kerim venne esiliato.

**Bucarest 24.** Le batterie russe di Slobozio sostengono un fuoco terribile contro Rustciuk. L'armata turca si vede rimanere immobile fra la città e le colline.

**Parigi 24.** Un dispaccio del *Temps* annuncia l'insurrezione è scoppiata a Creta.

### ULTIME NOTIZIE

**Vienna 24.** La *Politische Correspondenz* ha da Cetinje: Nel giorno 22 i Montenegrini presero d'assalto le alture fortificate di Trebes, che dominano la posizione tanto della città quanto quanto della fortezza di Nicksic. Il forte Gorjanopoljski capitolò dopo breve bombardamento, e vi furono fatti prigionieri 53 nizam. Ai 23 di sera fu conquistato l'altro forte Erborac presso Nicksic con 30 nizam.

**Costantinopoli 24.** I russi sono padroni del passo di Scipia fino a Kisanlik, occuparono anche Kaloter e Karlovo presso Kisanlik, e tengono Eski-Saghra. Saleiman e Reuf Pascià organizzano la difesa. Le truppe russe che marciavano verso Silistria, furono ributtate sulla via di Rustciuk. Sulla ferrovia di Razgrad continuano ancora il movimento e l'esercizio. Gli abitanti dei paesi occupati dai russi fuggono continuamente verso Adrianopoli e Costantinopoli.

**Costantinopoli 24.** Mehmet Ali annunzia che sabato ebbe luogo un combattimento a Yaila tra Sciumla e Osmanbazar, e che i russi, forti di 4 battaglioni e un reggimento di cavalleria, furono respinti: così del pari furono respinti i russi presso Kadikiöj.

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Seto. Milano 23 luglio.** La settimana incomincia in completa calma d'affari; non manca però qualche domanda di greggie correnti, ai prezzi della scorsa settimana, da parte dei pochi che vogliono mantenere lavoro ai loro filatoi.

**Grati. Genova 21 luglio.** Il nostro mercato chiude in calma per tutte le qualità. Quelli di Sardegna ribassarono di lire 1 a 1.25 l'ettolitro. Si vendettero nell'ottava 17.550 ettolitri grani esteri, più 100 quintali grano lombardo, 1000 Barletta e 500 Bari. I granoni si mantengono sostenuti, con vendite limitate al puro dettaglio. Si vendettero 600 quintali Napoli da lire 21 a 21.75 il quintale.

**Bestiami. Bologna 21 luglio.** Continuando l'incetta dal di fuori di buini da macello, e l'opportunità d'impiego di quelli da giogo i prezzi ne sono come dianzi molto elevati.

### Notizie di Borsa.

BERLINO 23 luglio			
Austrinche	302	Azioni	263
Lombardo	115	Rendita ital.	70

PARIGI 23 luglio			
Rend. franc.	3 00	Obblig. ferr. rom.	239
"	5 00	Azioni tabacchi	25 15
Rendita italiana	69 15	Londra vista	9 12
Ferr. lom. ven.	146	Cambio Italia	94 14
Obblig. ferr. V. E.	220	Cons. ingl.	—
Ferrovia Romane	66	Egiziane	—

LONDRA 23 luglio			
Cons. inglese	94 3/8 a	Cons. spagn.	10 5/8 a
" ital.	68 5/8 a	" turco	9 1/8 a

VENEZIA 24 luglio			
La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 70.55			
70.65, e per consegna fine corr.			
Da 20 franchi d'oro	L. 22.01	L. 22.03	
Per fine corrente			
Fiorini austri. d'argento	240	241	
Bancanote austriache	221 1/2	221 1/2	

Effetti pubblici ed industriali			
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1877	da L. 78.60 a L. 78.75		
Rend. 5 0/0 god. 1° gen. 1878	da L. 74.45 a L. 74.60		
Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L. 22.01 a L. 22.03		
Bancanote austriache	221.50	222	

Sconto Venezia e piazze d'Italia			
Della Banca Nazionale	5		
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5		
" Banca di Credito Veneto	5 1/2		

TRIESTE 24 luglio			
Zecchini imperiali	fior.	5.81	5.91
Da 20 franchi	"	9.89	9.90
Sovrane inglesi	"	—	—
Lire turche	"	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. l	"	109.25	109.50
idem da 1/4 di f.	"	—	—

VIENNA dal 23 al 24 luglio			
Rendita in carta	fior.	62.50	62.70
" in argento	"	67.0	67.66
" in oro	"	74.65	75
Prestito del 1860	"	114	114
Azioni della Banca nazionale	"	796	796
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	153.70	155.80
Londra per 10 lire stert.	"	124.20	124.15
Argento	"	109	109
Da 20 franchi	"	9.91	9.89
Zecchini	"	5.95	5.92
100 marche imperiali	"	61.05	60.95

**La Rendita italiana ieri:** A Parigi 69.25. A Milano 76.45. I da 20 fr. a (Milano) 22.04.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

### ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

Col primo luglio il sottoscritto aprì il suo **Stabilimento** nel quale offre alloggio e tavola, con sala da Caffè nelle possibili convenienze di quel luogo ai forestieri che vogliono far uso di quell'acqua.

La salubrità dell'aria, la pittoresca posizione della natura, e quello che è più l'efficacia di quelle acque minerali danno abbastanza eccitamento alla sofferente umanità di valersene di quelle a lenire i suoi mali, come ne prova le innumerevoli guarigioni colla bibita di quelle ed il crescente smercio.

Colla corsa della mezzanotte da Verona, giornalmente alla Stazione di San Michele trovasi la Messaggeria che da Mezzolombardo parte a quell'ora per Cles, Malè, Fucine e per tempestivo a Pejo con modica tariffa fissata.

Gli altri Alberghi sono di già aperti.

**Angelo Ravelli**, farmacista.  
NB. Per la cura ferruginosa a domicilio si possono avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e dai depositi annunciati.

### PRESTITO AD INTERESSI

garantito con cessione di Rendita ed Ipoteca emessa dalla

### CITTÀ DI CALTANISSETTA

RAPPRESENTATO DA  
N. 7510 OBBLIGAZIONI DA IT. L. 500 CIASCUNA  
fruttanti 25 lire all'anno  
e rimborsabili con 500 Lire ciascuna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA  
A 3755 OBBLIGAZIONI

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo.

Le Obbligazioni Caltanissetta con godimento dal 30 luglio 1877 vengono emesse a Lire 395.50 che si riducono a sole Lire 385 pagabili come segue:

L. 25. — alla sottoscriz. dal 23 al 28 luglio 1877  
» 50. — al reparto  
» 80. — al 10 agosto  
» 80. — al 31  
» 80. — al 15 settem.  
» 80. — al 1. ottobre  
meno: » 10.50 per interessi anticipati dal 30 luglio al 31 dicembre 1877 che si computano come contante.

Tot. L. 385. —

Chi verserà d'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 3 e pagherà quindi sole L. 382. — ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIA SPECIALE

Questa Prestito oltre che da tutti i redditi del Comune è specialmente garantito dalle rendite dei



# Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

L'acquedotto in costruzione per fornire d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono esclusivamente ipotecate a favore dei portatori delle Obbligaz. (Art. 12° del Contr.).

**CALTANISSETTA** città principale nel centro della Sicilia ha una popolazione di 27.000 abitanti, ed è il centro delle linee ferroviarie *Caltanissetta-Catania-Messina, Caltanissetta-Licata, Caltanissetta-Girgenti e Palermo.* — Dal l'ubertissimo suo territorio si raccoglie una ingente quantità di cereali, mandorle, oli e pistacchi. — Dalle sue venticinque miniere di Zolfo ricavansi annualmente più che 200.000 quintali. La situazione finanziaria di **CALTANISSETTA** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; il solo prodotto del dazio-consumo sorpassa le L. 360 mila annue.

La città di **CALTANISSETTA** ha contratto questo prestito per condurre in città e

distribuire a domicilio l'acqua potabile. È stato nel contratto espressamente convenuto e stabilito che i fondi di questo Prestito debbano servire unicamente a questa condotta d'acqua. Questo provento, come diciamo, è assicurato ai portatori delle Obbligazioni anche mediante ipoteca, e senza pregiudizio ed oltre il vincolo di tutti gli altri beni e redditi del Comune.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni Comunali o Provinciali costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro, perché non solo il possessore è certo di non dover subire mai una perdita essendogli assicurato un rimborso di L. 500 cadauna, ma nemmeno di vederne oscillare il prezzo sul mercato. Le finanze di un Comune non possono essere scosse da guerre esterne, né sulle obbligazioni del suo prestito posso influire le crisi politiche e commerciali.

Per le obbligazioni di *Caltanissetta* è poi da osservarsi che esse hanno una doppia garanzia. L'una ordinaria che si riscontra in tutti gli

altri Prestiti comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune; l'altra affatto speciale a questo Prestito, la cessione della rendita di un acquedotto e la ipoteca sul sul medesimo. Queste Obbligazioni rappresentano adunque un impiego ipotecario.

**NB.** Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi esibibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 23, 24, 25, 26, 27 e 28 luglio 1877. In *Caltanissetta* presso la Tesoreria Municipale. » *Milano* presso l'Assunt. Franc. Compagnoni » *Napoli* » la Banca Napolet. e suoi Corr. » *Roma* » i Sig. F. Wagnière e C. banc. » *Genova* » la Banca di Genova » *Firenze* » i Sig. F. Wagnière e C. banc. » *Torino* » la Banca di Torino

In *Torino* presso il Banco di Sconto e Seta » *id.* » la Banca Industriale Subalpina » *id.* » i Sig. U. Geisser e C. banchieri » *Bologna* » la Banca industriale e comm. » *Lugano* » la Banca della Svizzera Ital. » *UDINE* » la Banca di Udine » *id.* » il Sig. Adolfo Lazzatto.

## OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato. Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in *Trevi* fuori Porta Cavour.

## Fratelli Tosolini

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA IN UDINE

tengono un copioso assortimento di Cartoni ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

# PEJO PEJO

## Antica fonte minerale ferruginosa NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere **Pejo** un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.



## ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie dei suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2,25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cedrebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in *Mercatovecchio* N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini, in Via S. Cristoforo trovansi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

# ALL'OROLOGERIA DI L. GROSSI

UDINE — 13 MERCATOVECCHIO 13 — UDINE



## GRANDE ASSORTIMENTO

d'Orologi da tasca, Orologi a pendolo, Catene d'oro e d'argento, Remontoirs, Cronografi, Duplex marcanti il secondo, Ancore e Cilindri, Sveglie ed Orologi a pendolo di varie forme, a modici prezzi e garantiti per un anno.

Per maggior comodità degli acquirenti ha aperta una nuova sottoscrizione per la vendita a pagamento rateale alle condizioni indicate dalla sua Circolare.

## Premiata Fabbrica a Vapore

AMIDO E COLLA-CALZOLAI

DI L. CHIOZZA et C.

A MOLIN DI FREDDA PRESSO CERVIGNANO

Deposito a Udine presso G. B. Degani

L'Amido di grana scelta Marca GG supera nella resa tutte le altre qualità del commercio ed è perciò il più economico che si possa usare per la biancheria fina alla quale conserva perfetta candidezza ed elasticità.

Casse da 60 e 110 chil. e cassette per uso di famiglia da circa 25 chilogrammi. I prodotti della suddetta fabbrica trovansi pure presso le principali Drogherie e Negozi di Commestibili.

# FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE DI FRANCESCO CESCHIUTTI IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da L. 300 a 1300 e abbisognando maggiori schiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

Assume pure qualsiasi riparazione e riduzione di orologi da torre.

## OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO

LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR

# VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

## PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - Fuori Porta Nuova, 121 F. (S. Angelo Vecchio).

# ESTRATTO-TAMARINDO

PREPARATO CON PURO FRUTTO e concentrato nel vuoto

Flac. L. — 90 da 1/2 litro » 1.75 da litro » 3.50

Si spedisce in Pr. mediante vagli. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente. Depositario esclusivo per Friuli **CERIA e BOLOGNA UDINE.**

# TINTURA ORIENTALE

PER CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsenne, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere **NICOLO' CLAIN.**

Prezzo It. Lire 8.50.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In *UDINE* alla Farmacia *COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPETTI*; in *Genova* da *LUIGI BILIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

# Epilessia

(mal caduco), guarisce per corrispondenza il Medico Specialista Dr. KILLICH, a Neustadt (Sassonia). — Più di 4000 successi.

**APPARECCHI CONTINUI PER LA FABBRICAZIONE della Bevanda Gazeuse di ogni specie**  
Acqua di Seltz, Limonale, Vini spumanti, Soda Water, Gazeificazione della Birra e del Cidre  
**DIPLOMA D'ONORE**  
Medaglia d'Oro, Grande Medaglia d'Oro 1873 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

**SIFONI**  
In grande e piccola leva, avvitati e chiusi, provati ad una pressione di 20 atmosfere, quindi solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

**J. HERMANN-LACHAPPELLE**  
114, rue de Valenciennes, — PARIGI  
I prospecti a-tachati sono spediti franchi; si spediscono franco la carica del fabbricante di bevande gazeose, pubblicata e controllata da J. Hermann-Lachapelle.

## Grande Assortimento

## MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. 35 in poi trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetto.

